



A S T E L L O

Il presente periodico è stampato su carta riciclata
a cura della **Cooperativa Sociale ARCOBALENO s.r.l.**

Aspettando il Natale 2009

Bentivoglio e le sue Frazioni

Martedì 8 dicembre 2009
BENTIVOGLIO - Piazza dei Martiri e Via Marconi
Tutta la giornata
MERCATINO ARTISTICO NATALIZIO
a cura degli Operatori Economici di Bentivoglio
Ore 14.00 - Nella via Marconi l'*Associazione Antichi Mestieri di Medicina*
presenta **"Botteghe e lavori di una volta"**
Ore 16.30 - Centro Culturale tE:Ze
SPETTACOLO PER BAMBINI
SEMERERÈ ALLA RICERCA DELL'ACQUA
Ingresso: adulti € 3, bambini € 2

Mercoledì 16 dicembre 2009
SALETTO - Parrocchia
Ore 18.30 circa
SPETTACOLO A SORPRESA
A seguire Polenta, Caldarroste e Babbo Natale

Giovedì 17 dicembre 2009
BENTIVOGLIO
Ore 17.00 - Spettacolo musicale delle Scuole Primaria e
Secondaria di Primo Grado di Bentivoglio
Dalle ore 19.00 Piazza Pizzardi
Panini, Polenta, Vin Brulé e Babbo Natale in Piazza Pizzardi

Venerdì 18 dicembre 2009
Evento a cura delle frazioni di Castagnolino e Santa Maria in Duno
SANTA MARIA IN DUNO - Piazza
Ore 19.00
Polenta, salsiccia, torta e Vin Brulé per tutti
Ore 21.00
Arriva Babbo Natale

Lunedì 21 dicembre 2009
SAN MARINO
Dalle 9.00 alle 12.30- Centro Diurno Margherita
Festa di Natale al Centro Diurno
con Spettacolo di animazione per bambini e nonni
Ore 17.30 - Palestra Comunale e Circolo ARCI
Spettacolo con Musiche e canti dei Bambini della Scuola materna ed Elementare di San Marino
Al termine arriva Babbo Natale
A seguire Buffet con Pane e Salsiccia,
Patate fritte, cioccolata calda, Vin Brulé

Inoltre
Partecipate ai mercatini natalizi che si terranno
nella piazzetta di via Gandhi a San Marino
nelle giornate del 5, 6, 12 e 13 dicembre,
il cui ricavato
sarà devoluto alla scuola.
Il comitato dei genitori e i bambini ringraziano
anticipatamente chi parteciperà

2 pag	PRIMO PIANO
	LA PAROLA AL SINDACO pag 2 Opportunità e occasioni Una precisazione pag 3
4 pag	GOVERNO LOCALE
	BENTIVOGLIO SOLIDALE pag 4 Il cuore è donna
	POPOLO DELLA LIBERTÀ pag 5 Il buongiorno si vede dal mattino
	PARTITO DEMOCRATICO pag 6 La questione italiana
	BENTIVOGLIO-EUROPA 2000 pag 7 Storia di ieri e fatti di oggi
8 pag	TERRITORIO
	UNIONE L'Unione in rete senza fili
	SANITÀ pag 9 Novità all'ospedale Fondazione ANT Italia Onlus pag 9
	ERP pag 10 La casa a chi ne ha più bisogno
11 pag	ATTUALITÀ
	EVENTI A lezione di legalità
12 pag	CULTURA
	LIBRI I libri letti dai ragazzi
14 pag	NOTIZIE FLASH
	MONITOR
16 pag	QUARTA DI COPERTINA
	Spettacolo teatrale "Cara Ninfa"

OPPORTUNITÀ E OCCASIONI

La grave crisi finanziaria ed economica che stiamo vivendo non è solamente un problema italiano perché, è risaputo, coinvolge tutte le economie del Pianeta. Per affrontarla i Governi dei Paesi maggiormente coinvolti, e su cui ricadono le maggiori responsabilità, hanno adottato diverse misure comuni insieme a politiche concertate di sostegno alle imprese e alle famiglie, senza rinunciare a prendere misure interne, che variano a seconda dell'inclinazione politico culturale dei rispettivi esecutivi, della possibilità di intervento e delle caratteristiche della struttura o organizzazione sociale, amministrativa ed economica dei singoli Paesi. Analizzando il caso italiano non possiamo non fare alcune considerazioni nel merito sulle misure finora adottate, per comprenderne le loro ricadute e la probabile efficacia nel breve e medio termine. Non entro nel dibattito sulla quantità dei denari messi a disposizione, anche se l'ammontare delle risorse rese disponibili dal Governo italiano sono di gran lunga inferiori a quelle di altri Paesi europei o occidentali, ma vorrei invece entrare nel merito delle misure che sono state introdotte con il propagandato obiettivo di dare un impulso all'economia ma che, nell'opinione di molti, hanno ben altre finalità. In questo articolo vorrei affrontare il provvedimento denominato **Scudo fiscale 3**, per il fatto che si tratta della terza versione di analoghe misure prese in anni precedenti, e che costituisce, per gettito

atteso, una componente determinante, a cui si affida il rilancio dell'economia e degli investimenti. Con questa misura chi aderirà allo Scudo fiscale 3 potrà regolarizzare le somme, i valori mobiliari e immobiliari e tutto ciò che si possiede in Italia e all'estero, frutto di elusione o evasione, anche fraudolenta, delle imposte. Sono infatti sanabili i profitti realizzati con la falsa fatturazione ed il falso in bilancio e si garantisce a chi regolarizza, attraverso le banche o le finanziarie abilitate, l'assoluto anonimato. Basterà pagare il 4% sui valori dichiarati, con anche la possibilità di dilazionare il pagamento in 5 anni, per essere perfettamente in regola con la legge ed escludere ogni rivalsa futura da parte del fisco. Le previsioni annunciano che si punta ad incassare 1 o 2 miliardi di euro fin dal primo anno. Come appare chiaro si tratta dell'ennesimo condono tombale in piena regola che permette, ancora una volta, anche alla criminalità piccola e grande, singola o in forme organizzate, la possibilità di emergere e di godere alla luce del sole il frutto dell'attività malavitosa.

Nel recente passato un Ministro in forza al Governo del centrodestra disse che in Italia con la mafia, la criminalità organizzata, visto il suo radicamento e la sua diffusione, bisognava convivere. Lo scudo dimostra che con la criminalità, specie quella economica o amministrativa, non solo ci si convive ma addirittura la si favorisce. Da un lato si esalta l'attività di contrasto, pro-

pagandando i risultati straordinari conseguiti dalla Guardia di Finanza e dalle forze dell'ordine contro evasori, truffatori e criminali in genere, ma dall'altro si offrono a costoro comode vie d'uscita legalitarie e garanzie d'immunità permanenti. Chiediamoci allora se con queste politiche riusciremo mai a contrastare l'evasione fiscale o se invece non finiamo per incoraggiare questa pratica diffusissima e che rappresenta una tipicità che avvicina l'Italia più ai Paesi a democrazia limitata del Terzo mondo, che alle economie sviluppate dell'occidente.

Il Ministro dell'economia Giulio Tremonti giustifica questa mostruosa contraddizione, argomentando che il provvedimento sarà l'ultimo e che questo è oggi l'unico modo per recuperare in fretta risorse da destinare ai singoli e alle famiglie duramente provate dalla crisi. L'urgenza e la gravità della situazione, peraltro ripetutamente negata in precedenza, giustifica quindi il provvedimento.

Mi permetto di obiettare nel merito e nei fatti questa considerazione.

Innanzitutto i condoni tombali o parziali e le sanatorie tantum sono state tantissime e vengono frequentemente riproposte e utilizzate da coloro che di volta in volta reggono le sorti dell'economia italiana (nella sua precedente esperienza di Governo il Ministro Tremonti ne propose ben 12). Viene anche da dire che le difficoltà finanziarie ed economiche non sono solo di oggi, ma in esse ci dibattia-

mo ormai da lungo tempo. Inoltre le sanatorie o i condoni non hanno fermato l'evasione e comunque non sono mai stati in grado di produrre benefici permanenti. Se così è, vista la loro inefficacia, un amministratore oculato prenderebbe finalmente atto che essi stessi sono parte del problema ed anzi contribuiscono ad alimentarlo. Purtroppo i fatti dimostrano che c'è una forte volontà politica, specie di questo esecutivo, di non risolvere affatto il problema dell'evasione e dell'elusione fiscale e le crisi, più o meno acute che regolarmente si presentano, sono delle formidabili occasioni per favorire chi evade le imposte, tasse, tributi, imposizioni di qualunque tipo. È una vera e propria "cultura di Governo" (la sanatoria delle multe al Comune di Roma ne è un altro esempio recente), attraverso la quale si veicola il consenso e si consolida una gestione cliente-

lare del potere. Una cultura e una pratica di cui bisogna essere consapevoli e da contrastare con forza se vorremo uscire dalle tante difficoltà e contraddizioni, che frenano il nostro sviluppo.

Spesso le opposizioni in consiglio comunale mi accusano di occuparmi più di questioni nazionali che dei problemi di Bentivoglio senza cogliere, o facendo finta di non cogliere, che gli argomenti che tratto hanno sempre un forte impatto su tutti i cittadini, anche quelli di Bentivoglio. Parlando di provvedimenti governativi per fronteggiare la crisi, non sarebbe stato più opportuno, invece di proporre lo Scudo fiscale o il Piano casa, rimuovere i vincoli sulle spese di investimento del patto di stabilità per gli Enti locali? Comuni e Province hanno in cassa, pronte per essere spese, risorse che alimenterebbero investimenti stimati in 15/18 miliardi di euro. Le

leggi di bilancio impediscono agli Enti locali di spendere questi soldi anche per i lavori già finiti e le imprese falliscono o rischiano di farlo perché non vengono pagate. Scuole, case popolari, strade, ponti e tanti piccoli interventi di manutenzione da fare subito che valgono insieme 4 ponti sullo stretto di Messina, che sarà pronto tra molti anni, o quanto lo Scudo fiscale e il Piano casa. Bentivoglio entrerà nel Patto di stabilità con l'esercizio 2010 e da quel momento la sua capacità di investimento e di contribuire alla crescita economica del territorio e dell'Italia sarà fortemente limitata. Ecco spiegato perché non possiamo ignorare quello che lega il livello nazionale con la nostra attività a Bentivoglio di amministratori e cittadini.

Il Sindaco
Vladimiro Longhi
sindaco@comune.bentivoglio.bo.it

UNA PRECISAZIONE

Dal prossimo numero del Castello saranno modificati gli spazi dedicati alle forze politiche presenti in Consiglio comunale. Finora gli accordi presi consentivano a tutti i gruppi politici presenti, di poter mantenere una pagina sul giornalino. Il nostro Regolamento consiglia ai Consiglieri eletti di poter formare, all'interno di ogni lista, gruppi composti anche di un solo Consigliere. Ora i Consiglieri sono 16, le liste 3 (**Centro Sinistra Bentivoglio, Con Noi per Bentivoglio, Bentivoglio Solidale**), ma i gruppi 4 perché la lista di centrodestra, composta da 4 Consiglieri eletti, ha costituito due gruppi (**Con Noi per Bentivoglio e Bentivoglio Europa 2000**). Come si può facilmente comprendere ulteriori frazionamenti dei componenti delle altre liste, sempre possibili durante il mandato, porterebbero ad occupare pagine ulteriori del periodico

comunale. Siccome gli spazi e le pagine sono limitati, anche per l'obbligo di contenere la spesa di pubblicazione, la Giunta ha deciso di riservare gli spazi politici del "Castello" alle sole 3 liste elette dai cittadini al Consiglio comunale di Bentivoglio (una per la maggioranza e due per l'opposizione). Questa scelta appare opportuna anche per dare maggiore spazio e visibilità alle comunicazioni riservate alle componenti sociali, al volontariato, alle altre istituzioni del territorio (Ospedale, Ausl, Distretto, Unione Reno Galliera, etc.) e a tutto ciò che ha rilevanza pubblica. Alle opposizioni questa scelta non è piaciuta, ma il nostro ricco tessuto istituzionale, associativo e culturale rivendica maggiore visibilità e comprimere gli spazi della politica mi sembra un sacrificio tutto sommato limitato, ma utile.

Il Sindaco

IL CUORE È DONNA

Gruppo consiliare «Bentivoglio Solidale»

L'estate se n'è ormai andata, portando con sé le tante ore di luce e la gradevolezza della temperatura, ma soprattutto togliendo la facilità dello stare insieme e di vivere profondamente la comunità. Con l'arrivo dell'inverno il senso di solitudine e la difficoltà di relazionarsi con gli altri, si evidenziano in modo esponenziale. Ma prima di entrare nel vivo del problema, riportiamo ciò che di bello è successo nel nostro paese. In quest'estate bentivogliese abbiamo assistito ad alcuni importanti movimenti di solidarietà rivolti alla terza età. Il Centro Anziani, la parrocchia, la società A.S.D. Bentivoglio calcio e alcune volenterose cittadine si sono attivati per arricchire il programma di incontri iniziati già nel mese di Agosto. L'obiettivo, in parte raggiunto, era quello di regalare qualche ora di spensieratezza e di «gioco» alle donne anziane rimaste in paese e di attivare momenti d'incontro fra le diverse generazioni. Inoltre sono state organizzate alcune partite di calcio e calcetto per favorire momenti aggregativi di svago e divertimento fra le mamme e le adolescenti del luogo, nell'ambito del torneo estivo di calcio in notturna, della festa parrocchiale della frazione di Saletto e della festa del volontariato. La comunità è una famiglia e come tale dev'essere costruita e vissuta. Non ci stancheremo mai di dire, e lo riproporremo per tutto il nostro mandato, che l'uomo, per vivere, ha bisogno d'affetto, di sostegno, di condivisione e di aiuto. Con ciò non vogliamo dire che le infrastrutture non devono essere considerate, o che gli introiti economici non sono rilevanti, ma che se in un organismo so-

ziale non viene considerato anche il cuore, tutto il resto non può essere goduto appieno. E nel nostro organismo sociale le donne sono il cuore. Ma le donne sono anche la fascia più a rischio di solitudine. Esse, fin da giovani, sono gravate dal lavoro, dall'organizzazione domestica, dalla gestione della casa e dall'accudimento dei figli. Poi devono farsi belle per i loro uomini, essere affettuose e disponibili... e alla fine, chi pensa a loro?

Gli uomini li incontriamo nei bar, al centro anziani, nei campi sportivi. E le nostre donne dove sono? Con l'arrivo dell'inverno è certo che, per loro, il senso di «inesistenza» e di isolamento si rivelerà un nemico ben più insidioso della rigidità della temperatura.

Il caso della mamma di Castenaso (infanticida e suicida), nella sua drammaticità estrema, ci mette davanti a una solitudine e a una disperazione senza confini. Nella lettera che ha lasciato compagno più volte queste parole. Eppure stiamo

parlando di una donna che, pur separata dal marito, aveva i genitori, un lavoro sicuro, dei colleghi e degli amici. E tra l'altro, a detta di chi la frequentava, non aveva mai presentato forti segni di squilibrio mentale. Ora noi non vogliamo dire che tutto ciò può succedere a chiunque e con facilità, facciamo solo osservare che la condizione della donna moderna non è sempre un Eden, come viene presentato dai più (soprattutto uomini). Per questo motivo ricordiamoci che anche le nostre donne devono sentire l'affetto e la considerazione della comunità e che, nel momento del bisogno, non devono essere lasciate sole. Nel prossimo futuro, perciò, ci adopereremo per attivare momenti in cui stare insieme a loro, ricordandoci sempre che la solidarietà non è né di destra né di sinistra e che davanti ad ogni atto di solidarietà «si accende una nuova stella nel cielo».

Il consigliere comunale
Vanda Bernardi
e il collaboratore Lorenzo Mengoli



Una foto storica delle mondine

IL BUONGIORNO SI VEDE DAL MATTINO

Gruppo Consiliare «Popolo della libertà - Con Noi per Bentivoglio»

La mattina è fresca, è una bella giornata. Mi sento sereno, come non capita da tempo, ottimista e fiducioso. Ho fatto colazione con la famiglia per poi iniziare la mia giornata. Un bacio alla moglie e ai figli, esco di casa, saluto il vicino extracomunitario (integrato), che trovando un lavoro regolare finalmente è riuscito ad acquistare casa e a pagare le rette scolastiche dei figli, senza richiedere contributi mortificanti per sé e la moglie (casalinga). Prendo la macchina e mi avvio. Mi fermo in edicola per prendere i giornali. Guardo la piazza e la gente vi passeggia tranquillamente fra le bancarelle del mercato. Mentre rimonto in macchina, guardo velocemente i titoli: strano... nessun gossip, nessuna notizia urlata, nessun giudizio e nessun pregiudizio contro il Silvio nazionale... Era ora!

Avvio la macchina e vado all'Ospedale: devo prenotare alcune visite specialistiche. Meraviglia delle meraviglie! Con la mutua non ci sono più lunghi tempi di attesa e all'uscita non trovo né posteggiatori abusivi che chiedono l'elemosina, né insistenti venditori ambulanti che vogliono vendermi calze, cerotti, fazzoletti per aiutare fantomatiche associazioni.

Passando da Santa Maria in Duino, una bellissima novità... hanno asfaltato la strada, coprendo le buche che da mesi creavano problemi ai passanti. Vado al supermercato... nessuno ha rallentato la mia corsa: né lavavetri, né zingari, nessun corteo di studenti, nessuna manifestazione. Finalmente la normalità! Al parcheggio nessuno mi ha chiesto il carrello per tenersi l'euro.

La giornata continua serena e alla sera un film in tv e poi tutti a dormire.

Sento solo un ronzio in lontananza che cresce, è il suono della sveglia.

UNA MATTINA MI SON SVEGLIATO...
e mi sono accorto di aver sognato.

Purtroppo la realtà è ben diversa! I problemi sono noti a tutti e la visione ideologica non cambia la cruda realtà. L'italiano, che paga i contributi da una vita, si vede scavalcato da nuovi poveri, sostenuti e mantenuti con denari pubblici, alla faccia di una vera integrazione che non prevede l'elemosina, ma la dignità della persona attraverso il lavoro.

In questi mesi si è tanto parlato a sproposito di libertà di stampa: a Bentivoglio, dispiace dirlo, non c'è. La stampa locale è in mano totalmente alla sinistra e quelle poche concessioni avute piano vengono ridotte dal Sindaco, che ci «propone» una riduzione delle pagine spettanti all'opposizione, così molto verosimilmente avremo solo 2 pagine a disposizione sul Castello delle 20 previste (alla faccia della libertà di stampa). Se non parlassimo o scrivessimo più, sarebbe senz'altro meglio, così giungerebbe ai cittadini una sola voce... (chiaro esempio di confronto sulle idee e la democrazia!!). Pensavamo che l'attuale maggioranza apprezzasse il piano casa proposto dal Governo e sottoscritto dalle Regioni (Emilia-Romagna compresa) e invece... hanno approvato in Consiglio un lungo elenco di commi (peraltro alcuni condivisibili) per evitare che il cittadino possa ap-

profittare di tale provvedimento. Risultato... pochi potranno usufruire del Piano Casa. Ricordiamo solo che il piano casa era stato approvato per soddisfare di fatto 4 esigenze fondamentali: 1) cercare di fare ripartire l'economia; 2) i Comuni che tanto si lamentano dei sempre più esigui trasferimenti statali avrebbero incassato qualche soldino, per poi investire sui servizi ecc; 3) offrire lavoro, lavoro, lavoro specie in un momento di difficoltà come questo; la quarta soddisfare l'esigenza di qualche cittadino che con l'occasione avrebbe potuto ampliare il garage, la sala, lo sgabuzzino ecc. Ma a Bentivoglio la maggioranza e, dispiace dirlo, anche la lista Bentivoglio Solidale con Vanda Bernardi hanno risposto NO.

Che brutto risveglio voglio tornare a sognare... chissà mai che si realizzi il sogno di vedere due coalizioni sinistra e destra, che si confrontano sui problemi della gente e trovano le soluzioni migliori per uscire da questa crisi.

Noi lo auspichiamo!

Nel frattempo auguriamo un sereno e felice buon 2010 e che porti tanto lavoro a tutti.

I Consiglieri Comunali
Roberto Bernardi, Sabrina
Colombara e Giorgio Diolaiti



LA QUESTIONE ITALIANA

Gruppo Consiliare «Partito Democratico»

Il vero problema politico dell'Italia repubblicana è che il popolo che la abita, non ha mai completamente fatto i conti con il Fascismo. Nonostante la Costituzione ne faccia espresso divieto, è sempre stato presente sul terreno del confronto politico e in Parlamento, il MSI - Dn, un partito il cui segretario aveva avuto un ruolo non secondario nella Repubblica Sociale Italiana: Giorgio Almirante. Bisogna considerare anche un altro fatto negato alla coscienza di parte del Paese: il ruolo dei comunisti italiani nella costruzione dell'Italia democratica. È certamente vero che una piccola parte degli attivisti del PCI, avrebbe voluto la rivoluzione comunista e consegnare l'Italia al blocco sovietico, cosa che Togliatti non avrebbe mai permesso, ma neppure Stalin voleva nella logica della Guerra Fredda. Dunque nonostante le sue reticenze sui fatti d'Ungheria del '56 e altri momenti internazionali di rilievo, il PCI ha avuto sempre un ruolo nella difesa e nel rafforzamento dei valori democratici nel nostro Paese. L'eurocomunismo di Berlinguer, altrimenti detto terza via, aveva strappato con Mosca già nettamente negli anni Settanta e non bastano certo i rancorosi libri di Giampaolo Pansa a dimostrare il contrario. Se dopo il '45 vi furono degli eccidi da parte di militanti comunisti questi, seppur esecrabili, non sono certo comparabili per numero e gravità con le atrocità commesse dai Fascisti e con la connivenza, che essi ebbero con il regime nazista. Eppure nel degrado

continuo che pare subire il linguaggio politico, «comunista» è diventato un'offesa, spesso usata dal Presidente del Consiglio. Siamo di fronte al completo stravolgimento della realtà e si pretende con furore ideologico mascherato dai sorrisi, di cancellare tutto quanto è avvenuto a partire dal '68, figlio ovviamente della cultura comunista e di sinistra. Spentasi l'onda collettiva, gli anni Ottanta videro un prepotente ritorno del «privato» e della deresponsabilizzazione politica con una spesa pubblica incontrollata e un intreccio tra Mafia, affari e politica, di cui Mani Pulite fu solo un intoppo e non come si usa credere, la fine. In questo «intoppo», esplosivo tra la Presidenza Cossiga e quella Scalfaro si inserì con abilità l'uomo d'affari milanese Silvio Berlusconi, il quale in questi quindici anni di vita parlamentare e di governo, è diventato anche un uomo politico, che per longevità ama paragonarsi a De Gasperi e a Mussolini. Mentre Mussolini pretendeva di cambiare gli italiani, Berlusconi si è adeguato ad essi, alimentando la loro tendenza al particolarismo, alla scarsa fiducia nella vita pubblica e verso la stessa politica. Dunque anche verso i giudici e verso la Magistratura, spingendosi fino ad intaccare la fiducia verso la Costituzione. Il potere giudiziario ha dovuto sostituirsi al potere politico, perché la politica era in grande parte corrotta. Una politica che parla sempre di riforme ma non le fa, in quanto è debole e frammentata come non mai. E la

libertà viene sempre più intesa come un poter fare ciò che si vuole come individui dentro un'estetica dell'eterna giovinezza, al di sopra di tutto e di tutti. Anche al di sopra del potere giudiziario. Il furore, con cui il Presidente del Consiglio ha reagito alla bocciatura del lodo Alfano è sintomatico. Se è vero che i poteri devono essere equilibrati in una democrazia moderna, è anche vero che nessuno dovrebbe cercare di sottrarsi alla giustizia, **cercando persino di forzare il testo costituzionale per raggiungere tale scopo.** In definitiva nessuna Costituzione può prevenire una certa carenza di virtù collettive, partendo dalla constatazione che siamo in un Paese che è pronto a scandalizzarsi per le leggi sull'omofobia, legge non resa operante, per poi passare sopra al fatto, con la complicità anche dell'opposizione attuale e di esponenti del PD, che con il cosiddetto Scudo fiscale si continua ad libitum con la logica del condono in materia di evasione fiscale. Siamo moralisti quando non importa e comunisti se si contesta, o si è «politicizzati» come usano dire i Capezzone di turno, veri camaleonti della politica italiana. Ricordando solo che l'Islanda per uscire dalla crisi, in cui è precipitata si è affidata ad un Premier donna che è pure omosessuale. ...E il cielo (nebbia padana in tutti i sensi a parte), come cantava Rino Gaetano, è sempre più blu.

Roberto Dall'Olio

Assessore alla cultura, sport e questioni etiche Comune di Bentivoglio

STORIA DI IERI E FATTI DI OGGI A BENTIVOGLIO

Gruppo Consigliare «Bentivoglio-Europa 2000»

LA NOSTRA STORIA

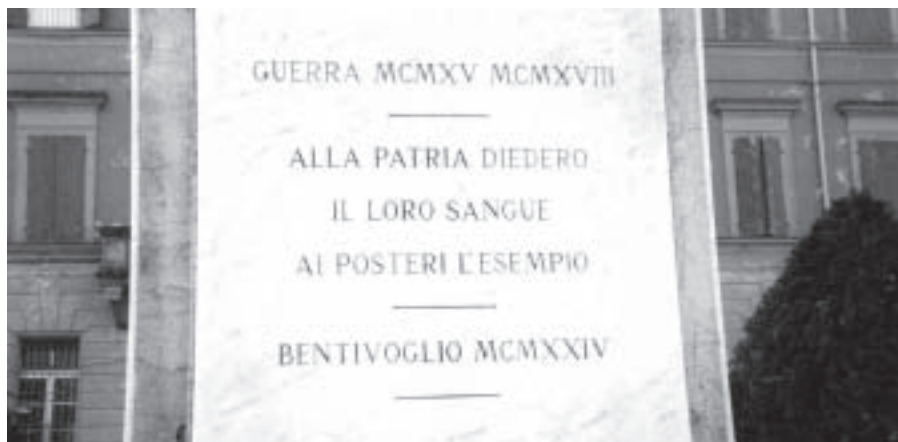
Nell'ultimo numero de «IL CASTELLO» abbiamo inserito due foto di Piazza dei Martiri com'è oggi e com'era negli anni venti. Nella foto storica si nota la presenza della Statua della libertà, che sovrastava il Monumento ai caduti. Qualcuno ricorda che davanti al monumento c'era anche una bella fontana... La scelta della foto non è stata né causale né fine a se stessa.

Abbiamo voluto anticipare un'idea per un percorso storico locale in collaborazione con il circolo culturale «Sandro Pertini», partendo proprio dal centro storico del nostro Comune. Molti si chiederanno che significato abbia una ennesima ricostruzione della storia locale. Il nostro obiettivo è raccogliere tante tessere prima che si disperdano definitivamente, costruendo un mosaico storico da tramandare ai nostri nipoti: una storia fatta di reperti di vario tipo comprese le testimonianze orali e fotografiche di fatti vissuti, a volte raccontati sommessamente e sempre rimasti sconosciuti ai più. Il filo conduttore potrebbe partire dagli insediamenti rurali di epoca romana, le cui tracce sono state portate alla luce e poi ricoperte nella zona dell'attuale area umida in prossimità della RIZZA, per arrivare anche al recupero di testimonianze più vicine a noi nel tempo, come le opere pittoriche presenti negli



*Statua della libertà
che sovrastava il monumento*

ex beni del patrimonio PIZZARDI del centro storico del capoluogo. Opere che riteniamo di diritto proprietà della comunità bentivogliese e che oggi adornano uffici e residenze private in quel di Bologna e non solo. Palazzo rosso sarebbe la sede privilegiata. Naturalmente stiamo raccogliendo testimonianze orali e fotografiche. Per questo è determinante la collaborazione della cittadinanza, alla quale lanciamo un forte appello alla disponibilità. È un lavoro prezioso per i nostri nipoti. Tornando alla piazza, alla luce di tutto ciò, ci auguriamo che non venga smantellato il monumento ai caduti.



Particolare esistente del monumento

LA NOSTRA PROTESTA

Per principio ed impegno amministrativo non vogliamo entrare nella «querelle» politica sull'esistenza o meno in Italia della libertà di stampa (c'è chi è andato fino a Roma a protestare). NOI facciamo meno strada e rimaniamo a Bentivoglio a **protestare** contro la decisione del Sindaco e della Giunta di abolire la possibilità per il nostro gruppo di poter informare i cittadini attraverso il giornale dell'Amministrazione comunale. Diversamente da altri, il nostro gruppo, nei suoi articoli, si è sempre interessato di fatti locali e problematiche riferite alla quotidianità della comunità bentivogliese ed ha sempre cercato di parlarne e darne una propria lettura, perché crediamo che il periodico comunale pagato con i soldi di tutti i contribuenti, serva per rendere partecipe la cittadinanza alla vita del proprio paese.

IL FATTO

Il Sindaco a settembre ha comunicato ai capogruppi l'intenzione di limitare le facciate de Il Castello alle sole liste presentate alle elezioni comunali 2009 e non più ai gruppi, motivando la necessità di dare più spazio all'associazionismo. Il giornale comunale continua ad essere di 20 facciate, ma solamente 2 saranno destinate alle minoranze. Al gruppo di maggioranza ed ad altri facilmente riconducibili alla maggioranza stessa, rimarranno le altre 18.

La voce del nostro gruppo «Bentivoglio Europa 2000» di fatto sparirà.

L'obiettivo è forse cercare di mettere a tacere chi osa dissentire sulle scelte della maggioranza? Noi la pensiamo così! Voi cittadini cosa ne pensate? Attendiamo pareri.

A tutti auguri di cose buone!

Il Consigliere Comunale

Virginio De Marchi

virginiodemarchi@gmail.com

L'UNIONE IN RETE SENZA FILI

Internet senza fili: arriva «**Wi Fi - REGA**», il servizio di navigazione internet gratuita in tecnologia wireless della Reno Galliera. **I punti di connessione sono attivati presso le Biblioteche dei Comuni dell'Unione.**

CHE COSA È IL WI-FI?

Il **WI-FI (Wireless Fidelity** «Fidelità senza filo») si basa su una rete locale, le cui apparecchiature comunicano tra loro attraverso onde radio, rendendo libero l'utente dai vincoli imposti dal cablaggio, pur mantenendo tutti i vantaggi di una rete via cavo.

Dalle aree pubbliche, nelle quali è stata installata un'infrastruttura di rete locale wireless con tecnologia Wi-Fi (i c.d. **HotSpot** - punti di accesso alle rete svincolati dagli Internet Service Provider e disponibili a chiunque disponga di dispositivi dotati di tecnologia wireless), si rende disponibile a più utenti via portatile (computer o palmare) l'accesso ad Internet e alle sue risorse su banda larga. Per accedere alla rete Wi-Fi, occorre che i computer portatili o palmari di ultima generazione, siano dotati di un'apposita **scheda PCMCIA** o dell'**antenna WiFi integrata** (802.11g).

IL SERVIZIO Wi RE GA

Il servizio Wi RE GA promosso dall'Unione Reno Galliera è **gratuito** e, tramite una serie di Hot Spot, è in grado di garantire la co-

pertura contemporanea di alcune decine di postazioni, in un'area di circa 100 metri quadrati, nei luoghi in cui sono installati gli Hot Spot stessi. La navigazione di solito è possibile all'interno delle biblioteche, tuttavia - in condizioni particolarmente favorevoli - il segnale è disponibile anche all'esterno.

La velocità di trasmissione dei dati può variare dalle condizioni della rete ed è sostanzialmente paragonabile a quella di un collegamento ADSL.

Per accedere al servizio **Wi RE GA** bisogna effettuare la **registrazione**, presentandosi con un documento d'identità (carta d'identità, patente, passaporto, permesso di soggiorno) presso le biblioteche, dove il servizio è attivato. A seguito della registrazione vengono rilasciati codici di accesso da utilizzare per la navigazione anche per le sessioni successive.

Il computer deve avere attiva la connessione Wi Fi ed essere in modalità DHCP ovvero

avere la possibilità di ricevere un indirizzo IP dal server (è la modalità predefinita nelle impostazioni di rete); avviare il browser di navigazione all'indirizzo <http://wirega.renogalliera.it> ed inserire il proprio username e password, da quel momento è possibile navigare.

Dove sono gli hot spot? Presso le seguenti biblioteche (è possibile navigare in uno qualunque dei punti attivi a prescindere da dove si è effettuata la registrazione):

Bentivoglio:

Palazzo Rossi
Via Marconi, 5
tel. 051-6640400

Castello D'Argile:

Via Matteotti, 150
tel. 051-976978

Funo di Argelato:

Via Don Francesco Pasti, 80
tel. 051-6646430

Galliera:

Via Dante Alighieri 3/A
tel. 051-815442

Pieve di Cento:

Piazza Andrea Costa,
10 - tel. 051-6862636

San Giorgio di Piano:

Piazza Indipendenza
tel. 051-893450

San Pietro in Casale:

Via Matteotti, 123
tel- 051-6669536

Sono inoltre in corso di attivazione altri due punti Hot Spot esterni a Castel Maggiore: in Piazza della Pace e Piazza Amendola.



NOVITÀ ALL'OSPEDALE DI BENTIVOGLIO

Diverse le novità che hanno segnato il 2009 dell'Ospedale di Bentivoglio. Senz'altro la notizia più rilevante è che il **reparto di Ortopedia** è diventato a tutti gli effetti un reparto distaccato dell'Ospedale Rizzoli di Bologna, con 16 posti letto e una squadra formata sia da medici del Rizzoli che da medici di Bentivoglio, che lavorano sulle direttive che il Rizzoli fornisce loro. Di nuova nomina anche il **Primario** del reparto, il dottor **Mauro Girolami**, che succede al dottor Prospero diventato Primario del reparto di ortopedia dell'Ospedale Maggiore di Bologna. Il dottor Girolami vanta un autorevole curriculum: nato a Livorno nel 1954, si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Pisa con 110 e Lode nel 1978. Si è specializzato in ortopedia e traumatologia e successivamente anche fisioterapia. Dal 1983 ha cominciato a lavorare all'Ospedale Rizzoli e dal 2002 è stato nominato responsabile del reparto di traumatologia ortopedica di Il livello, dal 27 agosto 2009 è primario del reparto di Ortopedia e



Il nuovo Primario di Anestesia, la dottoressa Stefania Taddei

Traumatologia della struttura IOR - Bentivoglio. Ha partecipato a numerosi corsi ed è stato relatore o moderatore di più di 70 congressi, insegna traumatologia di Il livello alla scuola di specialità di ortopedia dell'Università di Bologna. È autore di più di 100 pubblicazioni, nella sua lunga carriera ha eseguito oltre 5600 interventi di chirurgia ortopedica.

Novità anche per **Anestesia** con la nomina a Primario della dottoressa **Stefania Taddei**, che succede alla dottoressa Alma Accorsi direttrice del reparto per più di 20 anni. La dottoressa Taddei si è laureata in Medicina e Chirurgia all'Università di Bologna nel 1981 con 110 e lode, specializzandosi prima in Anestesia e Rianimazione, poi in Tisiologia e Malattie dell'apparato respiratorio ed infine in Fisiopatologia e Terapia del Dolore. Dal 1988 ha ricoperto vari incarichi di responsabilità presso l'Ospedale S.Orsola-Malpighi di Bologna. Dal giugno 2009 è direttore di UOC Anestesia e Terapia Intensiva Area Nord Azienda USL di Bologna. Insegna ed è Tutor per gli specializzandi presso la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione dell'Università di Bologna. È autrice o coautrice di 15 monografie e di oltre 160 lavori scientifici (pubblicazioni e comunicazioni) su temi di anestesia, rianimazione, donazione e trapianti, terapia antalgica e ha partecipato a oltre 60 Convegni e Corsi in qualità di relatore. Il dottor **Guido Formelli** è invece il nuovo Primario del reparto di **Ostetricia e Ginecologia**, che succede al dottor Gian Domenico Belvederi alla guida del reparto



Il Primario di Ortopedia, il dottor Mauro Girolami

per più di 30 anni. Nato a Bologna nel 1957, il dottor Formelli si è laureato nel 1982 in Medicina e Chirurgia all'Università di Bologna con 110 e lode. Si è specializzato in Ginecologia e Ostetricia e in seguito anche in Oncologia. Dal 1986 è stato dirigente medico di Ginecologia e Ostetricia presso la Clinica di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale S. Orsola Malpighi di Bologna.

Per la redazione
Cristina Radi



Il dottor Guido Formelli Primario di Ostetricia e Ginecologia

FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS



La Fondazione ANT è nata quando un affermato oncologo come il professor Franco Pannuti, si è trovato ad avere un suo congiunto ammalato di tumore. Da Bologna si è così creata una realtà che dopo 31 anni può a ragione considerarsi un case-study. L'ANT si è fatta vicina al sofferente di tumore fino ad immedesimarsi profondamente nei

suoi bisogni, creando «su misura» un ospedale domiciliare all'interno delle mura domestiche. Al paziente viene data l'assistenza necessaria sia sotto il profilo ospedaliero (**assistenza gratuita 24 ore su 24** di infermieri e medici supportati da farmacisti, fisioterapisti, nutrizionisti e psicologi; medicinali e presidi sanitari garantiti; a domicilio sono praticate

SANITÀ

le terapie palliative ed oncologiche oltre che trasfusioni, prelievi di sangue ed altri eventualmente necessari), sia sotto il profilo sociale, (**Servizio Famiglia** che provvede a soddisfare molte delle esigenze del sofferente come ad esempio il recapito al proprio domicilio dei farmaci, il **servizio Porta a Porta** ovvero il trasporto del malato per le varie visite strumentali non eseguibili a domicilio, l'igiene del sofferente garantita attraverso il **bagno dell'allettato** e il **Servizio letto pulito**, il **Progetto Famiglia in Emergenza Sociale** per far fronte alla crisi economica ed infine la **Biblioteca Domiciliare**).

Dal 1985 oltre 72.000 persone sono state assistite, ogni giorno sono più di 3.100 i pazienti in linea.

Il fondamento del **Progetto Eubiosia** (che letteralmente signi-



Il professor Franco Panutti, fondatore dell'ANT

fica «Vita con dignità dal primo all'ultimo respiro») del professor Pannuti, è proprio quello di garantire la massima dignità di vita ai pazienti e alle loro famiglie, nonché la possibilità di scegliere di essere assistiti a casa in maniera completamente gratuita.

Tra gli obiettivi della Fondazione anche la ricerca, la formazione in cure palliative del personale sanitario e la prevenzione. Elemento essenziale e costitutivo, vero nerbo di vita della Fondazione, l'attività dei volontari.

Per eventuali donazioni: Conto corrente postale: 11 42 44 05 oppure per destinare all'ANT il proprio 5x1000 C.F. 01229650377.

Per info: tel. 348-3102842; email: raffaella.pannuti@antitalia.org
www.antitalia.org

*Dottoressa Raffaella Pannuti
Segretario generale Fondazione
ANT Italia Onlus*

ERP

LA CASA A CHI NE HA PIÙ BISOGNO

È prossima l'inaugurazione del nuovo fabbricato, in Via Aldo Moro a Bentivoglio, costituito da 8 appartamenti destinati alle famiglie con difficoltà di reddito e abitative, che potranno quindi usufruire di un canone agevolato. Con quest'opera si conferma la volontà del Comune di sostenere i nuclei sociali più deboli, già espressa nel precedente mandato con la consegna di 6 nuovi alloggi ERP (edilizia residenziale pubblica) e 16 alloggi a canone calmierato nella frazione di Santa Maria in Duno. Le assegnazioni degli appartamenti sono già state fatte. Restano da completare alcuni lavori esterni prima di pro-



cedere alla consegna delle chiavi agli assegnatari.

Nel febbraio 2004 il Comune di Bentivoglio consegna ad ACER (Azienda Casa Emilia Romagna) le aree destinate alla costruzione dell'immobile.

Nell'aprile del 2005 ACER incarica della costruzione l'impresa Idea Costruzioni di Agrigento la quale abbandona il cantiere nel gennaio 2008, costringendo Acer alla ricerca di una nuova impresa con conseguente allungamento dei tempi di consegna.

Il costo dell'opera, che si aggira intorno ai 700.000 euro è stato sostenuto da ACER con soldi provenienti dalla ristrutturazione del patrimonio; ACER è un ente pubblico economico, cioè un ente, dotato di personalità giuridica, che gestisce un patrimonio pubblico, utilizzando il sistema di regole del diritto privato. Il che significa che il controllo riguardo agli obiettivi e alle destinazioni dei beni restano pubblici, mentre la gestione dell'azienda e i rapporti di lavoro dipendente sono di diritto privato.

Questa modalità permette una maggiore flessibilità e quindi maggiore adesione alle esigenze del mercato.

I principali compiti istituzionali di ACER riguardano:

- la gestione di patrimoni immobiliari propri ed altrui compresi gli alloggi ERP (Edilizia Residenziale Pubblica);
- manutenzione recupero e qualificazione degli immobili;
- fornitura di servizi quali programmazione e realizzazione di interventi edilizi o urbanistici;
- servizi attinenti ai bisogni locativi delle famiglie quali reperimento di alloggi da affittare;
- amministrazione degli immobili locati di proprietà pubblica o mista.

Il patrimonio di ACER nel 2008 ammonta a 120 milioni di euro con un fatturato di oltre 56 milioni di euro. Solo nel Comune di Bentivoglio ACER gestisce 160 unità immobiliari, di cui 103 alloggi, 43 autorimesse e 14 posti auto.

Maura Argelli

A LEZIONE DI LEGALITÀ

All'interno della Festa del Volontariato quest'anno è stata inserita un'iniziativa dal tema **Legalità e lotta alla mafia**, di cui ci fa piacere portare qui notizia, che ci ha visti collaborare con l'Istituto Comprensivo, con i Comuni di San Giorgio di Piano e di Galliera, con l'Associazione di Comuni contro la mafia Avviso Pubblico.

La sera del 1° ottobre abbiamo avuto come ospiti l'ex Sindaco di Galliera **Giuseppe Chiarrillo**, che è costantemente impegnato per Avviso Pubblico a sostegno delle cooperative che coltivano le terre confiscate alla mafia, **Salvatore Gibiino** e **Salvatore Daidone**, presidente e vicepresidente della cooperativa Pio La Torre di Palermo, che coltivano terre confiscate a potenti famiglie mafiose, grazie a leggi approvate negli anni '70, volute proprio da Pio La Torre, ucciso dalla mafia per il suo lavoro. Gibiino ci ha raccontato di come è nata la loro cooperativa, attraverso un bando rivolto a giovani disoccupati, delle difficoltà economiche e di lavoro soprattutto dei primi tempi, dato che i mafiosi portano via dalle terre con-

fiscate o distruggono i mezzi per lavorarle, dato che dalla confisca all'assegnazione delle terre alle cooperative passa in genere una decina di anni.

Ci ha raccontato però anche del cambiamento che l'impegno delle cooperative sta producendo nella mentalità dei giovani e dei lavoratori che, sempre più numerosi, trovano il coraggio di lavorare per le cooperative e di ricercare condizioni di lavoro legali, come sono quelle applicate dalle cooperative.

Un altro ospite importante che abbiamo avuto il grande piacere di ascoltare, è stato **Libero Mancuso**, che ci ha ricordato quanto l'etica nella Pubblica Amministrazione e nell'economia sia fondamentale per impedire la penetrazione delle mafie.

Ci ha esortati a tenere sveglie le nostre coscienze e ad analizzare criticamente i provvedimenti che cancellano i reati, che sottraggono i potenti al potere giudiziario, che garantiscono l'anonimato per chi chiede condoni o provvedimenti analoghi.

La mattina del 2 ottobre invece sono stati i ragazzi delle terze medie di Bentivoglio e San Giorgio ad incontrare Gibiino e Daidone, che hanno spiegato con passione qual è il loro impegno, quale sia la differenza tra uno



Salvatore Gibiino, Presidente della cooperativa Pio La Torre, durante un incontro

stato mafioso e uno stato di diritto e quanto sia importante l'impegno quotidiano di tutti.

L'interesse dimostrato dai nostri ragazzi è stato molto significativo; contiamo di tenerlo acceso con iniziative future, che diano continuità a questo impegno dell'Amministrazione Comunale, per il sostegno a chi lotta contro le mafie e per la promozione della cultura della legalità.

Erika Ferranti
Assessore con delega
all'Associazionismo



Libero Mancuso



I LIBRI LETTI DAI RAGAZZI



Louisa May Alcott, autrice di *Piccole Donne*

PICCOLE DONNE

Autore: Luisa M. Alcott
Editore: Salani

Meg, Jo, Beth, e Amy sono l'abbreviazione dei nomi di quattro sorelle che fanno parte della famiglia March, non molto ricca, il cui padre, il pastore March, è partito volontario come cappellano durante la guerra di secessione americana, mentre la madre è restata a casa con le figlie. I nomi reali, scritti in ordine decrescente sono: Margaret, Josephine, Elisabeth e Amy. L'autrice mette in primo piano la vita di Jo una ragazza irrequieta e anticonformista che prova forti sentimenti, ama pazzamente la lettura e scrive racconti. Nel romanzo si dice che lei si chiudeva nella soffitta per ore con un libro e delle belle mele. Margaret è una ragazzina speciale alle prese con i primi amori, per aiutare la famiglia fa l'istitutrice per quattro bambini scatenati. Elisabeth è la musicista di casa ed è anche quella più coccolata. Amy è la più piccola, ma si crede molto grande, ama il

disegno, è molto preoccupata della propria bellezza. Nella vita delle quattro ragazze è presente costantemente la figura della madre, molto amata dalle figlie e la domestica Hannah.

Entrerà in scena anche un ragazzo che si chiama Laurie, il vicino di casa, nipote del signor Lawrence, un signore all'apparenza burbero e arrogante che però rivelerà un cuore tenero e comprensivo. Lawrence sarà il miglior amico di Jo e con lei condividerà momenti magici e avventure. Nel romanzo sono descritte tutte le molteplici esperienze delle ragazze, i momenti difficili che dovranno affrontare, ma che riusciranno fortunatamente a superare. Non mancheranno momenti di gelosia tra le sorelle. I personaggi maschili non hanno ruoli importanti. Consiglio questo libro perché tiene sulle spine, a volte fa anche piangere, fa provare emozioni e chi vive in una famiglia numerosa o ha sorelle (come me), lo capirà più facilmente.

Micol Sardella
Classe 2A

LA STORIA INFINITA

Autore : Michael Ende
Casa editrice: Longanesi

Bastiano Baldassarre Bucchi è un ragazzino grassoccio, impacciato e goffo, che per sfuggire alle angherie di alcuni suoi compagni, entra nella libreria del Signor Coriandoli. Qui viene attratto da una copertina di seta rossa con il titolo racchiuso tra due serpenti che si mordono la coda, *La storia infinita*, ruba il libro e si rifugia nella vecchia sof-

fitta della scuola per leggerlo. Ha inizio così la sua avventura nel Regno di Fantasia. Bastiano si accorgerà di non essere un semplice lettore, ma il vero protagonista delle vicissitudini di Atreyu, Fucur, dell'Infanta Imperatrice che vede scomparire il proprio regno sotto l'avanzata del Nulla. Toccherà a Bastiano cercare l'acqua della vita che salverà l'Infanta e il suo regno. Oltre al drago Fucur e al giovane Atreyu, Bastiano verrà protetto dall'Auryn, il medaglione che dà potere a chi lo porta. Questo potere però non può essere usato, perché solo la non violenza porta alla vittoria. Dopo la lettura Bastiano può guardare in faccia alle proprie paure e trovare in sé il coraggio di affrontarle.

La storia si intreccia con continui colpi di scena e dettagliatissime sono le descrizioni di personaggi e ambienti fantastici. *La storia infinita* è un fantasy non solo per bambini, ma anche per adulti avventurosi.



La copertina del libro
La storia infinita

È una finestra aperta sul regno dei sogni e dell'immaginazione, utili per affrontare la realtà. In questo romanzo vengono trattati molti aspetti: l'avventura, la collaborazione, la determinazione, la conoscenza, la fiducia, il racconto esorta anche a conoscere se stessi, ciò non è certamente facile. Tratta dell'amicizia, valore fondamentale grazie al quale tutte le creature possono conoscersi e convivere e della volontà che ognuno deve mettere, per raggiungere i propri obiettivi. Atreyu è un po' l'alter ego di Bastiano, è coraggioso e astuto. Il Nulla è la grande minaccia che Atreyu/ Bastiano devono contrastare ed è nato dall'aridità degli uomini privati dei sentimenti, dei valori e dal potere raggiunto dalle cose materiali. Ogni personaggio di Fantasia rappresenta un pregio o un difetto dell'uomo. Ogni personaggio dà consigli sia ad Atreyu che a Bastiano che devono imparare a scegliere. Il linguaggio usato da Ende è elegante, raffinato, ma di facile comprensione. È uno dei fantasy più letti al mondo, è una lettura scorrevole ed accattivante. A me ha aiutato a capire che non bisogna rinunciare davanti alle difficoltà e che non bisogna aver paura di difendersi dalle prepotenze.

Alessio Puggioli
Classe 2A

UNA BAMBINA E BASTA

Autore : Lia Levi
Casa editrice: Ed.e/o

Ho deciso di leggere questo romanzo perché, leggendone un brano dall'antologia scolastica, mi aveva divertito conoscere la timidezza esagerata di questa bambina, che ricorda tanto la mia, ma raccontata in quel modo autobiografico,

tipo diario e usando tutte quelle figure retoriche, la faceva diventare un argomento davvero interessante! Ma non immaginavo quale tragedia si nascondesse dietro a quel primo capitolo....! Non immaginavo potesse raccontare la tristissima storia di una bambina di prima elementare che, poiché era ebrea, ha dovuto prima cambiare scuola (Mussolini nel 1938 decise che i bambini ebrei non potevano più frequentare le scuole pubbliche) poi dovette, durante l'estate, imparare il francese perché il progetto dei genitori era quello di scappare in Francia per raggiungere la zia che abitava a Mentone, subito di là dal confine italiano. Poi, a causa del fatto che l'Italia si schierò contro la Francia, abbandonarono l'idea e si recarono a Milano, dove il papà di Lia aveva trovato lavoro, che però cambiò nuovamente e si trasferirono a Roma. Qui, nel settembre del 1943, proprio mentre Lia e sua sorella facevano ritorno dal mercato dove, dopo ore di fila interminabile, erano riuscite a conquistare un po' di roba da mangiare, apprendono che i



La copertina del libro
Una bambina e basta

tedeschi sono entrati in città, così la madre di Lia decide di mettere le figlie al sicuro in un convento appena fuori Roma, mentre il papà si nasconde in un'altra città.

Questo periodo fa vivere alla bambina esperienze che la fanno crescere in fretta; Lia una notte consola una piccola bambina abbandonata dalla madre in convento e per lei prova un vero istinto materno.

Vede anche la propria mamma avere paura quando arrivano i tedeschi, ed anche piangere quando vengono a sapere che delle loro compagne sono state catturate dalle SS. Ad un certo punto sembra anche volersi convertire al Dio «buono», però i genitori non lasciano che ciò accada.

Per fortuna questa storia va a finire bene, infatti arrivano gli Americani a Roma, Lia, la sua famiglia, e Maria, la governante, tornano nella loro casa.

E proprio in fondo alla storia c'è la frase che ha dato lo spunto per il titolo del libro: nel momento in cui Lia scrive una lettera per partecipare ad un concorso si presenta come bambina ebrea, invece la mamma le dice che lei è una bambina come tutte le altre.

L'autrice, anche se ha scritto il libro da adulta, ha deciso di narrare i fatti con la conoscenza delle cose che può avere una bambina di 7 o 8 anni; questa semplicità mi ha scatenato sentimenti struggenti perché chi legge sa già la gravità di quello che è stata la storia degli ebrei in quegli anni.

Allo stesso modo può essere la tragedia di tante altre persone che, sempre per motivi razziali, si trovano a vivere esperienze analoghe.

Laura Carbonieri
Classe 2A

I libri recensiti sono disponibili in Biblioteca direttamente o tramite il prestito interbibliotecario. Per info : 051/6640400 oppure biblioteca@comune.bentivoglio.bo.it

UN AIUTO ALLA SCUOLA DI SAN MARINO

Anche quest'anno il Comitato Genitori sta lavorando per preparare i regali di Natale che saranno messi in vendita nelle giornate di **sabato e domenica 5, 6 e 12, 13 dicembre** nella piazzetta del Centro Commerciale di Via Gandhi a San Marino di Bentivoglio. I proventi di questa piccola iniziativa verranno devoluti alla scuola di San Marino ad integrazione dei contributi comunali, per realizzare laboratori ed iniziative per i bambini. Il ricavato dell'anno precedente ha permesso di acquistare un computer portatile, che servirà ad integrare con filmati e lezioni guidate i contenuti didattici previsti nel programma. I genitori ringraziano in anticipo per la partecipazione dei cittadini all'iniziativa



La scuola elementare di San Marino

I LABORATORI DELL'ASSOCIAZIONE IDEE ED ESPERIENZE

L'Associazione Idee ed Esperienze onlus (www.idee-esperienze.org), che da dieci anni promuove ed organizza nel Distretto Pianura Est, **Laboratori per ragazzi/e con disabilità**, ha attivato anche quest'anno a San Giorgio di Piano il **Laboratorio Musicale**, con il patrocinio del Comune ed a Castel Maggiore due **Laboratori, Teatrale e Sportivo**, anch'essi patrocinati dal Comune che li ospita. Il Laboratorio Sportivo ha ricevuto, inoltre, per l'attività 2009-2010, il patrocinio dell'Unione Reno Galliera. I Laboratori di Idee ed Esperienze sono aperti fino a maggio un pomeriggio la settimana e possono accedervi i ragazzi/e residenti nei Comuni del Distretto.



Il tempo trascorso dai ragazzi nei Laboratori non è il semplice utilizzo di un «tempo vuoto», ma la potenziale valorizzazione del loro tempo libero, finalizzato alla socializzazione, alla comunicazione e ad un percorso di crescita condiviso con altre persone.

Iscritta nel Registro Provinciale del Volontariato, Idee ed Esperienze, fa parte attiva del Tavolo del Volontariato Sociale di Castel Maggiore e di Granarolo dell'Emilia e coinvolge, nelle sue attività, circa 30 ragazzi/e, di cui anche alcuni residenti nel Comune di Bentivoglio.



Uno spettacolo teatrale dell'associazione

Inoltre, nel Direttivo dell'Associazione rinnovatosi nel 2008, è stata eletta come consigliera Katia Rivieri Cerullo di Bentivoglio. A Bentivoglio il Laboratorio Teatrale di Idee ed Esperienze ha messo in scena lo scorso aprile al tE:Ze, lo spettacolo sulla Costituzione Italiana *Siamo uomini o caporali?*, che ha ricevuto un'accoglienza molto calorosa dal pubblico, fra cui c'era anche il Sindaco Vladimiro Longhi. La sensibilità e l'attenzione allora dimostrate dall'Amministrazione Comunale, che ebbe a cuore un'accurata diffusione dell'evento, resero quella serata divertente nonostante la pioggia!

Info: tel. 339/300.86.50 oppure info@idee-esperienze.org.

LA COPPIA MALATA

Venerdì 4 dicembre 2009 (ore **20.30**) presso la palestra comunale (Via Ho Ci Min) il dottor Roberto Benini approfondisce il tema **La coppia malata**, conferenza ad ingresso libero del ciclo **La vita di coppia**. Saranno analizzate le radici della sofferenza di alcune coppie e l'incapacità della coppia stessa di riconoscerle ed affrontarle. La domanda alla base dell'incontro è: perché alcuni individui accettano passivamente dinamiche di coppia anaffettive, conflittuali e violente oppure si rassegnano ad una vita a due priva di comunicazione e complicità?

Al termine della serata verrà offerto un rinfresco, preparato dal gruppo volontari.

Info: tel. 335-5216666 - e-mail: vanber@libero.it
www.psicologiadeibisogniumani.it



Il dottor Roberto Benini durante un incontro

PALESTRA DI SAN MARINO: I NUOVI CORSI

In ottobre sono riprese le attività sportive presso la Palestra comunale di San Marino e la Polisportiva il Bruco a.s.d organizza, in collaborazione con altre associazioni, i seguenti corsi:



CORSO	GIORNO	ORA
Ginnastica per adulti	Mercoledì	19 - 20
Yoga	Mercoledì	20 - 21.30
Danza del ventre	Lunedì	20 - 21
	Giovedì	20 - 21
Psicomotricità per adulti	Martedì	9 - 10
	Giovedì	9 - 10
Karate	Lunedì	18.30 - 20
	Giovedì	18.30 - 20
Danza Moderna per bambine/i	Lunedì	17.30 - 18.30
	Giovedì	17.30 - 18.30
Break Dance per bambine/i	Mercoledì	17.30 - 18.30
Mini Basket (anni 2002, 2003, 2004)	Martedì	16.45 - 17.30
	Venerdì	16.45 - 17.30
Mini Basket (anni 1999, 2000, 2001)	Martedì	17.30 - 19
	Venerdì	17.30 - 19

Sono ancora disponibili spazi per chi fosse interessato ad affittarli, sia per attività occasionali sia per periodi prolungati.

Info: Polisportiva il Bruco - A.S.D (Via Saletto 6/2 - San Marino di Bentivoglio, Bo)

Cell. 334/3246767 oppure polisportivailbruco@gmail.com

LE PROPOSTE DI FUTURA S.P.A.

Sono in fase di attivazione **Workshop gratuiti** di approfondimento delle tematiche correlate al processo di selezione e dello strumento del tirocinio formativo e di aggiornamento: il Curriculum Vitae e la lettera di presentazione; il colloquio individuale; il colloquio di gruppo; lo strumento del tirocinio formativo e di orientamento.

In attivazione nei prossimi mesi i seguenti corsi (serali o pomeridiani):

- **Lingue straniere:** Spagnolo – Corso di base e intermedio;
- **Informatica:** Corso propedeutico al conseguimento della Patente Europea del Computer; Web design in Adobe Fireworks – Corso di base
- **Contabilità:** La busta paga
- **Saldatura:** Formazione propedeutica al rilascio del certificato di qualifica Brasatore in accordo UNI EN 13133
- **Marketing e Comunicazione:** Visual merchandising e marketing emozionale; Il mondo delle vendite on line: creare e promuovere un negozio per fare Commercio Elettronico

- **Sicurezza e Privacy:** Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS); RSPP- Formazione per Datori di Lavoro D.M.16/01/97 e s.m.i.

Proseguono le iscrizioni ai **Corsi di specializzazione 2009/2010** di Futura S.p.A., ammessi nell'ambito del Catalogo Interregionale di Alta Formazione 2009 – progetto frutto di una collaborazione tra Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e le Regioni, attraverso risorse del Fondo Sociale Europeo; per maggiori informazioni consultare il sito www.altaformazioneinrete.it.

Sono aperte le iscrizioni al corso «**Operatore Validation**», realizzato da Futura in partenariato con l'ASP Giovanni XXIII, *Authorized Validation Organization* (AVO). L'iniziativa si rivolge ad operatori, familiari, volontari che lavorano o vivono con anziani confusi e disorientati. Le lezioni si terranno presso la sede dell'ASP, in Viale Roma a Bologna.

Per informazioni sulle nostre proposte, è possibile rivolgersi alle nostre sedi:

Sede di San Giovanni in Persiceto

Futura S.p.A. - Tel. 051/6669711

info@cfp-futura.it; www.cfp-futura.it

Forma Giovani - Tel. 051/6811407

info@forma-giovani.it; www.cfp-futura.it

Orario: dal lunedì al venerdì: ore 9-13 /14-18

Sede di San Pietro in Casale

Futura S.p.A. - Tel. 051/6811411

info@cfp-futura.it; www.cfp-futura.it

Forma Giovani - Tel. 051/6669709

info-spc@forma-giovani.it; www.cfp-futura.it

Orario: dal lunedì al venerdì: ore 9-13 /14-18



COMUNE DI BENTIVOGLIO

ORARI

Ufficio Relazioni con il Pubblico: tutti i giorni (escluso il giovedì) **8.30/12.30**, martedì e giovedì **14.45/18.00**.

Ufficio cimiteriale, ufficio anagrafe ed elettorale, ufficio stato civile e leva, segreteria generale, segreteria del Sindaco e protocollo: tutti i giorni (escluso il giovedì) dalle **8.30/12.30** e giovedì **14.45/18.00**.

Ufficio tecnico, (edilizia privata, edilizia pubblica, manutenzioni, patrimonio e segreteria) ragioneria, tributi, personale e ufficio servizi sociali, scuola, sport, cultura: martedì e sabato **8.30/12.30** giovedì **14.45/18.00**.

Polizia municipale, lunedì, martedì, venerdì e sabato **9.00-11.30**.

NUMERI UTILI

CENTRALINO

05 1/6643511

FAX **05 1/6640803-908**

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

05 1/6643537-502

urp@comune.bentivoglio.bo.it

SEGRETERIA SINDACO E GENERALE

05 1/6643501

sindaco@comune.bentivoglio.bo.it

segreteria@comune.bentivoglio.bo.it

SPORTELLO SOCIALE

05 1/6643508

tutti i giorni da lunedì al sabato 8.30/13.00

ANAGRAFE E STATO CIVILE

05 1/6643526-521-552

FAX **05 1/6640908**

RAGIONERIA

05 1/6643505

TRIBUTI

05 1/6643515-548

UFFICIO TECNICO

05 1/6643525-531

ufficio.tecnico@comune.bentivoglio.bo.it

SERVIZI SOCIALI

05 1/6643513

SCUOLA, CULTURA, SPORT

05 1/6643533-534-540

POLIZIA MUNICIPALE

05 1/6643509

polizia.municipale@comune.bentivoglio.bo.it

DIFENSORE CIVICO E PROTOCOLLO

05 1/6643541

segreteria@comune.bentivoglio.bo.it

SEGRETARIO COMUNALE

05 1/6643517

segreteria@comune.bentivoglio.bo.it

SPORTELLO CITTADINI STRANIERI

05 1/6643536

ricevimento sabato 10-13

BIBLIOTECA COMUNALE

05 1/6640400

biblioteca@comune.bentivoglio.bo.it

Per maggiori informazioni sugli indirizzi di posta elettronica personali dei dipendenti comunali consultare il sito web www.comune.bentivoglio.bo.it

ORARI DELLA BIBLIOTECA

	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	Chiusura	Chiusura
Martedì	-	14.00-19.00
Mercoledì	9.00-14.00	-
Giovedì	-	14.00-19.00
Venerdì	-	14.00-19.00
Sabato	9.00-12.00	Chiusura



Comune di Bentivoglio
Assessorato alle Pari Opportunità

Spettacolo teatrale

CARA NINFA

di MAURIZIO GARUTI
con LARA BELL'ASTRI

Sabato 19 dicembre

Ore 21.00

Centro Culturale (tE:Ze)

Via Berlinguer 7, BENTIVOGLIO

INGRESSO GRATUITO

E' la storia vera di Ninfa Vaccari, ostetrica di San Giovanni in Persiceto (Bologna), negli anni del dopoguerra. Attraverso le sue parole, uno spaccato di vita e di costume nel territorio della pianura bolognese fra gli anni Cinquanta e Sessanta. In particolare rilievo, i temi dell'etica sessuale, della procreazione, del lavoro e della dignità delle donne.



Stampa:

COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO s.r.l.

Via Marconi, 66 - 40010 Bentivoglio (BO) - Tel. 0516640462

E-mail: arcobaleno1982@libero.it

I recapiti della Redazione de «Il Castello», a cui inviare articoli e foto da pubblicare sono:

Pepita Promoters s.n.c.

Via Manzoni 6 - 40121 Bologna - Tel. 051/2919805 - Fax 051/2960653 - E-mail: info@pepitapromoters.com

Oppure il materiale può essere consegnato all'ufficio URP di Bentivoglio.

Per il prossimo numero del giornale gli articoli vanno consegnati entro il 14 dicembre 2009